

SERIE C. I gardesani stasera saranno impegnati a Catania nel ritorno dei quarti dei play-off

Feralpisalò, stupisci ancora Serve un'impresa da record

Dopo l'1-1 dell'andata d'obbligo un colpo grosso come ad Alessandria
Il presidente Pasini suona la carica: «Coraggio, possiamo ripeterci»

Sergio Zanca
CATANIA

Feralpisalò alla caccia dell'ennesimo miracolo: vincere a Catania dopo l'1-1 dell'andata al «Turina» per entrare nelle semifinali dei play-off di serie C, e affrontare la vincente di Reggina-Siena.

«Ci siamo già riusciti ad Alessandria, che aveva a disposizione il pareggio e una sconfitta col minimo scarto. E invece l'abbiamo battuta con due gol di differenza, eliminandola. Coraggio, possiamo farcela di nuovo», ripete il presidente Giuseppe Pasini.

È l'allenatore Domenico Toscano: «Siamo convinti di passare il turno. Dobbiamo cercare di capire gli errori commessi all'andata e limitarli al massimo. Cercare, insomma, di sfruttare le nostre qualità, e disputare la partita con la "P" maiuscola. Sarà bello giocare in una grande cornice di pubblico».

«È indispensabile recuperare tutte le energie mentali e fisiche - prosegue il tecnico calabrese -. I ragazzi hanno capito di avere disputato mercoledì una gara di notevole spessore, pur avendo concesso qualche occasione agli avversari. Con il pareggio abbiamo tenuto aperto il discorso qualificazione, non ci lasceremo intimorire dall'ambiente».

LA FERALPISALÒ arriva a questa sfida con un giocatore squalificato (Martin), un altro infortunato (Vitofrancesco), oltre a Legati, fuori da tempo, e qualcuno acciaccato, come il terzino Tantardini e l'attaccante Guerra. La mancanza di 2 esterni costringerà ad adattare nella posizione di centrocampista di fascia la mezz'ala Rocca. Ma nemmeno Dettori e Voltan possono considerarsi esclusi. Al pari della punta Mattia Marchi.

Il fatto di scendere in campo per la sesta volta in 24 giorni lascia scorie inevitabili. Di conseguenza Toscano effettuerà le ultime scelte stamat-



Domenico Toscano, 46 anni, allenatore della Feralpisalò

tina, nel lavoro che viene definito «di risveglio muscolare». Il Catania, invece, ha riposato per tre settimane abbondanti, recuperando gli azzeccati. Non bastasse, possiede una rosa buona e variegata.

L'allenatore rivolge un pensiero al gruppetto di fedelissimi della Feralpisalò che oggi raggiungerà la Sicilia in aereo: «Li ringrazio perché ci

stanno vicino anche in questa lunghissima trasferta - dice Toscano -. Esprimono la loro riconoscenza per quello che facciamo. Speriamo di dargli un'altra gioia».

Bocche cucite, invece, tra gli etnei. L'unico a parlare è Pietro Lo Monaco, ex direttore generale del Brescia: «I play-off sono una sofferenza continua, e lo sapevamo - commenta l'amministratore

delegato del Catania -. Non abbiamo fatto ancora nulla e serve un'altra notte di passione per Catania. Non bisogna fare calcoli».

In ogni caso resta il fatto che ai siciliani basterà un pareggio per andare avanti. Nei play-off, infatti, i gol in trasferta non hanno valore doppio come nelle coppe europee. Per passare, dunque, la Feralpisalò deve segnare un gol in più degli avversari.

Cristian Lucarelli, tecnico degli etnei, ha effettuato la rifinitura a porte chiuse. Molto probabile che confermi il 3-5-2. Non mancano gli interrogativi. In difesa Tedeschi potrebbe insidiare il posto da Blondett. A centrocampo Rizzo, ex Salernitana, dovrebbe lasciare a Mazzarani. In avanti scalpita Ripa, autore del gol del pari al «Turina».

A CATANIA è prevista un'affluenza molto elevata: col botteghino aperto anche stamattina, si potrebbero raggiungere i 15 mila sostenitori. Del resto il «Massimino» è lo stadio col maggior numero di spettatori dell'intera serie C, e, se fosse in B, occuperebbe il 5° posto. Non sempre, però, il caloroso incitamento ha portato a risultati convincenti. Guardando il bilancio delle 18 gare interne (11 vittorie, 4 pareggi e 3 sconfitte), la società ha deciso di assumere due mental coach, per liberare la testa dalle paure. L'obiettivo fissato da Lo Monaco è uno solo: salire in B con Livorno, Padova e Lecce, già promosse. Restare fuori dal calcio che conta per il quarto anno consecutivo verrebbe considerato un disastro sportivo.

Ma la Feralpisalò non intende recitare la parte della vittima sacrificale. I giocatori sono convinti che il pubblico darà una carica a tutti, non solo ai calciatori di casa: «Sono queste le partite che ognuno vorrebbe disputare, in un ambiente caldissimo», sostengono Lorenzo Staiti e Andrea Ferretti, che ultimamente ha ritrovato lo smalto dei momenti felici. •



Luca Parodi, 23 anni, in azione nella gara d'andata di mercoledì al «Turina» contro il Catania: finì 1-1

Così in campo

Catania

Ore 20.30 stadio Massimino a Catania

Feralpisalò

3-5-2

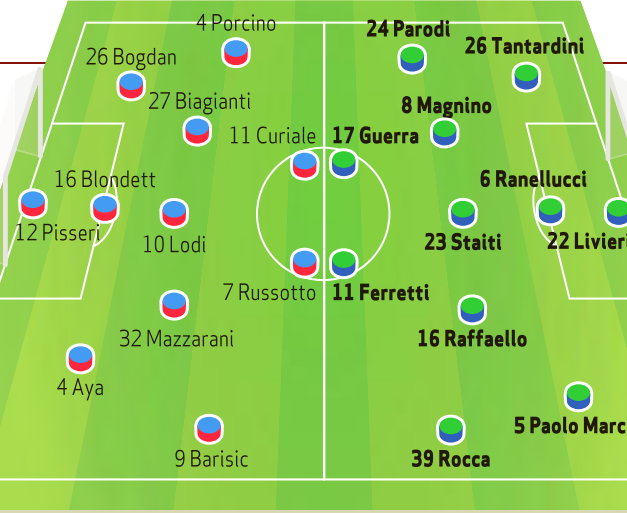
Allenatore:
Lucarelli

A disposizione:

22 Martinez
5 Tedeschi
6 Rizzo
13 Semenzato
14 Brodic
15 Marchese
17 Bucolo
19 Manneh
21 Esposito
23 Di Grazia
24 Caccavalli
29 Ripa



Arbitro: Amabile di Vicenza



3-5-2

Allenatore:
Toscano

A disposizione:

41 Spezia
4 Capodaglio
9 Mattia Marchi
10 Gamarra
14 Bagadar
15 Turano
19 Marchetti
25 Emerson
27 Dettori
30 Voltan
37 Loi
38 Ponce

